



**Domenica 12 aprile 2026, la cerimonia finale “Di rara Pianta”**

**La 14. Edizione di “Di Rara Pianta”**, la manifestazione promossa dal Rotary Club Bassano Castelli dedicata alle piante e ai fiori più ricercati e ospitata nell'antico Giardino Parolini di Bassano, ha avuto un successo strepitoso: tra le 30 e le 40mila persone, provenienti da tutta la regione e anche da fuori da essa, da sabato 11 a domenica 12 aprile, hanno visitato il parco, ammirando le proposte di ottanta espositori, informandosi sui tantissimi, stupendi esemplari, effettuando acquisti, partecipando ai vari workshop; in una parola immergendosi nella natura e nella pace. Un movimento che, oltre il giardino, promuove tutta la città. Un'edizione da record che ha riempito di soddisfazione e orgoglio, in particolare, il curatore e anima della kermesse, il socio Giuseppe Busnardo, e il presidente Carmine Calabria, che ha

in più occasioni ringraziato tutti i soci del club per la disponibilità e l'impegno.

Momento clou della rassegna è stata la cerimonia di accoglienza e premiazione, svoltasi domenica pomeriggio e condotta dall'impareggiabile socio Giovanni Marcadella. Giovanni ha guidato l'incontro alternando presentazioni di brani eseguiti dalla bravissima Società Filarmonica di Crespano del Grappa (50 elementi condotti dal maestro Cristiano De Agnoi), citazioni di alcune toccanti liriche dedicate ai fiori e alle piante (dai trovatori medievali a Emily Dickinson, da Hesse al palpitante poeta armeno Varujan), riflessioni storiche, introduzioni degli ospiti.

Il presidente Calabria ha rammentato l'opera di restauro e valorizzazione del Giardino Parolini che il Rotary Club Bassano Castelli porta avanti ormai da tre lustri. Il Governatore del Distretto Rotary 2060, Gianni Albertinoli, ha ribadito come "Di rara pianta" sia un esempio di cultura ambientale, un vero "seme di bellezza e pace". Nel complimentarsi col club, ha ricordato la figura del compianto Giampiero Mattarolo.

Il sindaco di Bassano, Nicola Finco, ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra l'Amministrazione e le associazioni del territorio per la tutela del bene comune e la crescita della collettività.

Il presidente, della sezione Nord est dell'Accademia dei Georgofili, Giuliano Mosca, ha osservato che il sottotitolo della manifestazione potrebbe essere "La festa della biodiversità": "La biodiversità è fondamentale per l'equilibrio dell'ecosistema terrestre e dobbiamo proteggerla a tutti i costi: qui abbiamo un ammirevole esempio di cosa si può fare".

Giulio Veronese, architetto del paesaggio noto in tutto il mondo e – tra altri prestigiosi incarichi – "giardiniere" del Re d'Inghilterra, ha accennato a come il giardino sia un connubio tra arte e natura:

“Possiamo usare i terreni come se fossero carta, le cesoie come penna”

Al termine della cerimonia si è svolta la premiazione “Donna Di Rara Pianta 2026”, riconoscimento attribuito alla studiosa, vivaista e scrittrice Anna Peyron, compilatrice, fra l’altro, del catalogo “Roses du temps passé”, vera Bibbia del settore, e autrice del libro “Il romanzo della rosa”. “Custode di piante rare e preziose e ispiratrice di generazioni di giardinieri – questa la motivazione del premio - ha creato uno dei vivai più stimati d'Europa, contribuendo con passione e competenza alla valorizzazione del patrimonio botanico e della bellezza”. Il riconoscimento è stato ritirato dal nipote Maurizio Feletig, a sua volta apprezzato vivaista. Come ha scritto la Dickinson e sottoscritto, domenica, sotto il Pino di Parolini, Veronese, “per fare un giardino bastano due piante, un’ape e un sogno”.

Bruno Cera



## *Il discorso del presidente Calabria*

Due giornate straordinarie, in un Giardino Parolini che è stato fatto rinascere nel nome del suo ideatore Alberto Parolini che lo aveva reso famoso in tutta Europa .

Un Giardino che esplode in tutta la sua bellezza con i fiori e le piante proposti dagli espositori qui presenti. Piace l'albero di Giuda in fiore in questo periodo. Piacciono i suoi rami disordinati con una grazia e leggerezza che pochi alberi hanno.

A nome del Club ringrazio i tanti soggetti, che hanno collaborato, chi in un modo chi in un altro, a questo evento.

Consentitemi di ringraziare in modo particolare tutto il mio Club Rotary Bassano Castelli che ha contribuito con tanto impegno alla riuscita della manifestazione e che è l'autore di questo grande evento di cui è bello comprendere com'è nato.

Dobbiamo ritornare indietro con la memoria a piu' di quindici anni fa quando il cancello del giardino Parolini era praticamente sempre chiuso ed il suo patrimonio di piante lasciato ad incuria ed indifferenza.

Le migliori prospettive erano per un cinema all'aperto o un parco giochi, ma queste idee non suscitavano grande entusiasmo e dunque le serre erano in abbandono, la manutenzione era scarsa ed i cancelli erano chiusi.

Qualcuno manifestava un po' di nostalgia per gli anni 70 quando si pagavano 20 lire per l'entrata ed il giardino era tenuto dignitosamente.

Ecco allora che un gruppo di volenterosi si propone di sensibilizzare le autorità municipali riguardo ad un bene pubblico ormai messo da parte.

Il Rotary Bassano Castelli fa capolino tra alberi da sistemare e cespugli da potare. Con un po' di convincimenti reciproci nasce "di Rara Pianta": l'idea è originale perché propone due cose:

il recupero del giardino ed una mostra selezionata di varietà botaniche.

Un bel giorno l'amministrazione comunale decide di esporre un grande cartello con scritto : "giardino Parolini aperto"

Anche l'indifferenza dei molti passanti comincia a sciogliersi e sale invece l'entusiasmo dei volenterosi.

Le manifestazioni si susseguono puntualmente ogni anno con sempre maggiore affluenza di pubblico in quelle due giornate.

C'è chi vende e chi compra , ma del ROTARY pochi si rendono conto anche perché tutto quel lavoro in realtà non lascia un segno tangibile.

Per la maggior parte dei visitatori quei cancelli aperti sono per chi vende e chi compra, specialmente se è una bella giornata di sole.

Quanta fatica per fare conoscere l'operato del nostro Club , quanti sforzi per prospettare iniziative a beneficio della collettività!

Noi vediamo ciò che di buono si è fatto e non è poca cosa e rendiamo merito a chi si è prodigato e ci ha sempre creduto!

Qualcuno ci ha chiesto qual'è il segreto del vostro successo. Come fate a decidere cosa esporre per rendere attrattiva la mostra?

E' davvero molto semplice : a di " Rara Pianta" facciamo venire solo quegli espositori che noi stessi siamo interessati a vedere perché rappresentano un "unicum" nel loro genere per la loro originalità.

Ci domandano : ma di cosa si occupa davvero il Rotary?:

Possiamo rispondere che abbiamo due slogans del ROTARY che ci caratterizzano e che sono a noi molto cari e che credo identifichino bene ciò FACCIAMO concretamente: il primo è in inglese : UNITE FOR GOOD. Che tradotto in italiano suona : TUTTI UNITI PER FARE DEL BENE. Il secondo è: PROPORRE CAMBIAMENTI POSITIVI E DURATURI PER LA COMUNITA'. Per rendere attuabili queste due visioni ci abbiamo messo tanta PASSIONE E DETERMINAZIONE e spero che ci siamo in parte riusciti. Credo che di “Rara Pianta” sia un esempio concreto che avendo un sogno è possibile realizzarlo . Concludo con una frase di Nelson Mandela: “UN VINCITORE E' UN SOGNATORE CHE NON SI E' MAI ARRESO”.

Carmine Calabria







Il presidente Carmine Calabria, consegna il premio a Maurizio Feletig, che lo ritira per conto di Anna Peyron.